

Ascoltaci, Signore LA PREGHIERA DI DOMANDA E INTERCESSIONE

Per chiedere bisogna credere

Abramo ci è modello nel credere, nel fidarsi di Dio, che quando era già anziano e senza figli gli ha chiesto di partire, di lasciare la terra dove abitava per andare nella terra di Canaan. Gli ha promesso che quella terra un giorno sarebbe stata sua, e che avrebbe avuto una discendenza numerosa che ci avrebbe abitato. E **Abramo si fida, ci crede e parte.**

Ci sono quelli che dicono: io mi salverò perché mi impegno, perché sono bravo, perché mi merito un premio, un riconoscimento. Ci sono invece quelli che come Abramo dicono: io non ce la faccio, io sono debole, sono peccatore, non faccio nemmeno promesse che non potrei mantenere, ma **mi lascio salvare da Dio, mi affido a Lui.**

La preghiera di domanda presuppone questa umiltà. Io faccio del mio meglio, ma non ce la faccio da solo. Non penso di potercela fare a risolvere i problemi miei, della mia famiglia, del mondo. Allora spero in Te, Signore, mi appoggio a te, so che con te quello che a me sembra difficile o addirittura impossibile può accadere, come è accaduto ad Abramo di avere figli e di essere il capostipite di un intero popolo.

Chiediamo perché siamo figli di Dio

Si può chiedere perché **sappiamo di essere figli di Dio, di avere un Padre che pensa a noi**, che provvede ai nostri bisogni, che non può rifiutarci qualcosa o comunque non può farci aspettare a lungo prima di esaudirci, perché ci vuole bene.

Ma che cosa vuol dire essere figli di Dio? È come un privilegio che abbiamo e che nessuno ci può togliere? I Giudei con cui Gesù discute nel vangelo dicono di avere un solo padre, Dio, lui gli dice che in realtà non è così, perché se fossero davvero figli di Dio lo ame-



rebbero, perché Gesù viene proprio da Dio, e invece vogliono ucciderlo. Quindi **in realtà non sono figli di Dio, ma del diavolo**, che è omicida fin dal principio, che è padre della menzogna.

Dio sempre ci ascolterà, perché è buono, perché noi siamo suoi figli. Ma non possiamo pensare di avere diritto al suo aiuto comunque, se non ci comportiamo davvero da figli, in particolare se diamo spazio nel nostro cuore al male, alla menzogna, se coltiviamo rancore o addirittura odio verso gli altri. Sta a noi scegliere la verità, rimanere nell'amore, e allora il Padre non potrà negarci nulla.

Chiediamo mettendo da parte noi stessi e pregando per gli altri.

C'è un'altra cosa che può darci la garanzia che sempre saremo ascoltati, oltre a quella di affidarci a Dio come figli e di comportarci come tali. È quando la preghiera di domanda non è per noi, ma per gli altri, e diventa **preghiera di intercessione.**

Gesù dice due volte nel vangelo che lui non cerca la sua gloria. Dice "Io non cerco la mia gloria", e poi ancora "Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla". Ecco come fa Gesù, ecco co-

me dovremmo fare anche noi: **nella preghiera non pensare solo a noi stessi**, a quello che serve a noi; magari non cerchiamo la gloria, il successo, i riconoscimenti, però comunque siamo preoccupati di noi stessi, siamo chiusi su di noi.

Non così fa Mosè, che invece si fa carico del suo popolo. Un popolo di dura cervice, come dice lui stesso, un popolo ostinato e infedele, che ha appena costruito un vitello d'oro e si è messo ad adorarlo al posto di Dio. Mosè si prostra per pregare, ma non chiede nulla per sé, chiede che Lui cammini ancora in mezzo a loro, che perdoni la loro colpa. E Dio ascolta Mosè, stabilisce di nuovo un'alleanza con il suo popolo e promette che vedrà meraviglie che non furono mai compiute in nessuna terra e in nessuna nazione.

Ecco la preghiera di domanda più bella, che Dio ascolta volentieri, che a Dio piace di più: la preghiera di intercessione. È la preghiera di chi mette da parte se stesso, il suo successo, la sua gloria, e pensa agli altri, anche a quelli che non sono innocenti, che hanno sbagliato, e prega per loro.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 12/3)

Appuntamenti della Settimana

Dom. 19 mar. IV^a domenica di Quaresima

Inizio vita comune giovani in oratorio a Pero
ore 15.30 Prime confessioni ragazzi IC3 (IV^a elem) in chiesa a Pero)

Lun. 20 mar. Memoria liturgica di s. Giuseppe

Inizio esercizi spirituali parrocchiali (fino a venerdì)
ore 6.45 a Pero, ore 21.00 a Cerchiate

Sab. 25 mar. ore 9.00 Visita guidata a s. Ambrogio per i bambini IC1-II^a elem.

Dom. 26 mar. V^a domenica di Quaresima - Indulgenza del Crocifisso

Inizio vita comune adolescenti
Incontro dei cresimandi a s. Siro con l'Arcivescovo
ore 16.00 Celebrazione eucaristica con indulgenza
non si celebra la messa delle ore 18.00

Quaresima Di fraternità



Continua la raccolta fondi per un progetto della Caritas in Sierra Leone.

Sosterremo la diocesi di Make-ni, che si occuperà di organizzare un corso per la formazione di 35 insegnanti in modo che possano essere riconosciuti ufficialmente dallo stato.

Ai ragazzi sono stati distribuiti i salvadanai, mentre gli adulti possono utilizzare l'apposita cassetta in fondo alla chiesa.

Via Crucis

Venerdì 24 marzo

ore 9.00 in chiesa a Cerchiate
ore 17.00 in oratorio a Cerchiate (per i ragazzi)
ore 18.00 in chiesa a Pero (missionari martiri)



Esercizi spirituali parrocchiali

"La fede vissuta in comunità" - Predicatore don Andrea Tonon

Come viverli

Anche quest'anno verrà riproposta l'esperienza degli Esercizi Spirituali, momento forte della nostra Comunità e proposta intensa per la fede di ciascuno di noi. Per vivere gli Esercizi occorre anzitutto scegliere di farli e programmare bene quei giorni. Cerchiamo di **svuotare** le nostre giornate da tutto ciò che è rinunciabile: giochi, hobby, passatempi, musica, relax... salvando lavori e responsabilità. Oltre ad **ascoltare** una meditazione, si tratta di **trovare il tempo durante la giornata** per riprendere il testo proposto, **mettendo in atto** anche qualche piccolo impegno pratico che verrà suggerito.

Il tema

Don Andrea ci guiderà in un percorso attraverso **la prima lettera ai Corinzi**, per riscoprire la nostra fede come realtà ecclesiale: oggi è particolarmente alto il rischio di una fede individualista, che porta a costruirsi un proprio castello di convinzioni, di opinioni, di devozioni. La *lectio divina* vuole essere un invito a farsi delle domande come queste: **che posto ha la Chiesa nella mia professione di fede?** Mi sono costruito un'immagine di Gesù secondo i miei criteri o credo "dentro" la chiesa e con la chiesa? San Paolo, dialogando con la comunità dei Corinzi, parlerà anche a noi, con la sua consueta passione per Gesù e per la Chiesa, con affetto ma anche con fermezza.

Quando e dove

Da lunedì 20 a venerdì 24 marzo, la mattina alle ore 6.45 a Pero oppure la sera alle ore 21.00 a Cerchiate

Sul nostro sito www.chiesadiperocerchiate.it rimarrà anche il video della proposta del mattino, nel caso volessimo riascoltare la meditazione o l'avessimo persa

Il programma:

20 marzo: Lo scandalo di una comunità divisa
21 marzo: La sapienza della croce
22 marzo: Condividere la Cena
23 marzo: Un unico corpo dalle diverse membra
24 marzo: La via migliore di tutti

Domenica 26 marzo

Indulgenza del Crocifisso



- Ore 15.30: Riconciliazione

Potremo accostarci a ricevere il perdono Sacramentale in forma molto essenziale: accusa dei propri peccati e assoluzione, rinviando consigli, approfondimenti e ogni forma di colloquio ad altri momenti.

- Ore 16.00: Celebrazione eucaristica con indulgenza

La celebrazione sarà presieduta da Mons. Bruno Molinari, prevosto di Seregno, già vicario episcopale della zona pastorale III (Lecco). Durante la celebrazione verrà concessa l'indulgenza. Al termine reciteremo la preghiera di suffragio per tutti i nostri defunti e sarà possibile baciare il crocifisso.

Non si celebra la Messa delle ore 18.00